Osservatorio Finanziario

dall'Italian Bank Ranking all'European Bank Ranking

progetto mercato
concorrenza timing
team economics

2019

ITALIAN BANKS RANKING

(BILANCI 31.12.2018 | PRODOTTI 30.06.2019)

Ultimo aggiornamento: aprile 2019

Vai al sito istituzionale: osservatoriofinanziario.it

Vai al sito servizi e accesso al DBPB e ai report: www.ofcloud.it

Indice del documento

Introduzione 3

I numeri dei database 4

Italian Banks Ranking 6

European Banks Ranking 8

I Cluster 9

Italia 9

Europa 11

IBR 2019 - UN ESEMPIO 13

La qualità dei prodotti per le famiglie 15

Sotto indice solvibilità 17

Sotto indice solidità 19

Obiettivi IBR | EBR 2020 22

Organizzazione e Team 23

Breve storia 24

Introduzione

OF Osservatorio Finanziario - istituto di ricerca operativo dal 2001 - ha ideato, sviluppato, provato e divulgato un innovativo modello di indice bancario, **Italian Banks Ranking (IBR).** Tale modello è stato applicato nel 2016 e nel 2017 a 23 Gruppi bancari operativi in Italia oltre a BancoPosta. Ed è stato provato in collaborazione con gli stessi gruppi bancari dimostrandone il rigore e la robustezza. Nel 2018 e nel 2019 lo stesso modello è stato applicato a 21 Gruppi bancari. In questo documento viene presentato un esempio di come l'indice sia utile per una immediata percezione del posizionamento di un Gruppi bancario a 360 gradi, evidenziando quindi punti di forza e al contrario di debolezza non solo dai numeri (bilanci) ma anche dall'offerta di prodotti e servizi e dal tipo di distribuzione (home e mobile banking).

Il modello originale di OF nasce dall'esigenza di fornire uno strumento che sia rigoroso nell'analisi, sufficientemente ricco di dati e informazioni e adatto a confronti tra gruppi anche molto differenti fra loro. E sia nel contempo semplice da capire, in modo da diventare un punto di riferimento per l'informazione e l'educazione finanziaria, oltre a essere un supporto indispensabile per il marketing bancario e finanziario.

Il modello IBR fa riferimento a contenuti e analisi, a dati quantitativi e a confronti qualitativi sui prodotti e servizi elaborati e conservati e aggiornati costantemente nelle due piattaforme proprietarie di OF: il DBPB (DataBase Prodotti Bancari) lanciato 10 anni fa e utilizzato dai principali gruppi bancari operanti in Italia e OFPowerView Analytics™ (database bilanci e semestrali) lanciato nel 2017.

Il modello di indice IBR, i database e le piattaforme sono state interamente sviluppate e finanziate in proprio, a testimonianza del valore e delle potenzialità del team di analisti, sviluppatori, ingegneri di OF guidati dai due fondatori Vito Di Dario e Francesca Tedeschi Di Dario.

I numeri dei **database**

Le analisi dell'Italian Banks Ranking si basano sui dati presenti in due database proprietari: il Data Base Prodotti Bancari (DBPB) e il database di OFPowerView Analytics™.

Il DBPB è un database basato su un sistema di gestione di database (DBMS – DataBase Management System) SQL Server ed è ospitato su un server Microsoft Windows. È attualmente composto da 85 tabelle per circa 4GB di dati. analizza oltre 400 operatori dell'industria finanziaria europea.

Il database OFPowerView.com è basato su Oracle MySQL, un Relational database management system (RDBMS) ed è ospitato su un server Linux. È attualmente composto da 67 tabelle per circa 500MB di dati. E analizza 77 bilanci per 21 Gruppi bancari.

DataBase Prodotti Bancari (DBPB)

Il DBPB è una piattaforma che contiene numerosi database che raccolgono informazioni sui prodotti e i servizi delle banche, delle società finanziarie comprese app e Fintech e delle compagnie assicurative monitorate da OF che sono attualmente 415. Per ogni tipologia di prodotto (mutui, conti, carte, depositi ecc.) sono presenti sia informazioni quantitative inerenti ai costi che informazioni qualitative sui servizi offerti dalla banca insieme a quel determinato prodotto. I database sono costantemente aggiornati dalla redazione di OF e dal team di *provatori* della Community di OF. Le informazioni sono usate per reportistica, benchmarking e classifiche che sono alla base dei premi OF Miglior (conto, mutuo, carta ecc.).

Attualmente vengono analizzati più di 170 mutui, oltre 100 carte differenti (tra prepagate e carte di credito), più di 80 conti correnti, oltre 120 conti di deposito in aggiunta ai prestiti e ai servizi di home e mobile banking.

OFPowerView Analytics™

OFPowerView.com è incentrato principalmente su dati quantitativi provenienti da più fonti. All'interno del database sono presenti:

1. Oltre **500 dati dai bilanci** di più di 20 gruppi bancari nazionali, dal 2010 a oggi, presi dalle relazioni annuali e semestrali (vengono presi dati anche dalle relazioni trimestrali ma non sono ancora inseriti nel database) per un totale di circa 180.000 record.

2. Circa **70.000 record sull'anagrafica degli sportelli bancari italiani**, comprensiva di aperture, chiusure e variazioni.

3. Dati da Banca d'Italia sui depositi della clientela per forma tecnica e per area geografica (oltre **34.000 record**) e sugli impieghi alla clientela per tipologia, regione e provincia di destinazione (oltre 20.000 record).

4. Dati dall'Istat sulla popolazione residente per comune, età, stato civile (oltre **14.000.000** record), sull'occupazione per regione e provincia, tipo di contratto, fasce d'età, titolo di studio (circa **25.000** record), sui consumi delle famiglie per tipologia di bene, tipologia di spesa, ampiezza familiare, regione (oltre **45.000** record), sulle condizioni economiche delle famiglie, sui pensionati.

5. Da Movimprese vengono presi i dati relativi all'anagrafica delle imprese presenti in italia per provincia, classificazione ateco e tipologia di impresa (oltre **900.000** dati).

6. Sono inoltre presenti dati dall'OMI sulle compravendite immobiliari e dall'Agenzia delle Entrate sulle dichiarazione dei redditi.

Italian Banks Ranking

Italian Banks Ranking - IBR qui di seguito - è in grado di fornire una valutazione globale di un gruppo bancario. Si tratta di un indice globale nella misura in cui tiene in considerazione la banca nella sua totalità senza vincolarsi a una sola caratteristica, ad esempio un indice dal bilancio. Ed è allo stesso tempo sintetico perché, dalla molteplicità di variabili descrittive, l'algoritmo estrae una valutazione unitaria su scala da 0 a 100 rendendo possibile la creazione di una classifica. IBR è strutturato nel seguente modo: si è valutata la banca secondo sei diversi ambiti, la cui visione aggregata fornisce la valutazione globale di cui sopra.

Tali ambiti sono attualmente:

- Qualità prodotti
- Distribuzione
- Solvibilità
- Solidità del business
- Corporate governance
- Mercato.

Caratteristica del modello IBR di OF è la sua multicanalità, che riassume in una classifica numerose variabili descrittive della banca. Tali variabili sia qualitative sia quantitative sono processate da un algoritmo che estrae una valutazione unitaria, molto più significativa di una classifica rispetto una sola variabile.

Solitamente le classifiche che vengono diffuse dai principali siti di informazione riguardano la quantità di asset, la market capitalization o il Cet1 ratio. Le valutazioni quantitative si basano prevalentemente su dati di bilancio che vengono aggiornati nel database OF-PowerView, le valutazioni qualitative si riferiscono ai prodotti bancari offerti ai clienti. Tali valutazioni vengono fatte dal team di analisti di OF e sono il nocciolo duro di OF che da oltre dieci anni aggiorna il Database Prodotti Bancari (DBPB) in cui sono presenti prodotti bancari emessi dalle banche italiane.

MERCATO
volatilita'
volumi
performance
SOLIDITA'
capacita' intermediazione
redditivita' intermediazione
redditivita' servizi
efficienza dei costi
liquidita' disponibile
SOLVIBILITA'
CET 1 e TIER 2
leva
sofferenze
inadempienze
duration dei flussi
ITALIAN BANKS RANKING
STIME IBR
numero conti
erogazione mutui
forbice finanziamenti
QUALITA'
conti
conti low cost
mutui
carte
INNOVAZIONE
home banking
mobile banking

European Banks Ranking

L'indice europeo segue la stessa metodologia dell'indice italiano, ovvero osserva e confronta sia i numeri dai bilanci sia i prodotti e i servizi dei seguenti gruppi bancari.

EBR non confronta quindi, come fanno altri centri di analisi internazionali, soltanto per un punto di osservazione (ad esempio CET1 Ratio oppure Tier 1). Infatti, l'indice di OF intende mettere in rilievo il reale posizionamento di un gruppo bancario inserendolo nel contesto economico, sociale e geografico di appartenenza.

Rispetto a questo elenco, inoltre, saranno aggiunti i 6 principali gruppi nazionali per un totale di 8 banche operanti in Italia.

Il report European Banks Ranking secondo il modello di OF sarà redatto in lingua italiana e in lingua inglese e prevede la presentazione alla stampa estera in un evento da organizzare entro maggio 2018.

Finalità dell'European Banks Ranking

L'European Banks Ranking potrà essere sfruttato in più ambiti da diverse tipologie di clienti. Un suo primo scopo è essere uno strumento per poter valutare il posizionamento di un istituto di credito nei confronti dei suoi competitor, analizzandone punti di forza e di debolezza e fornendo degli spunti su come colmare l'eventuale gap tra gli istituti. Inoltre, attraverso i suoi aggiornamenti, EBR si pone come uno strumento veloce e immediato per un'analisi strategica dell'andamento dell'istituto. Infine, sempre per una clientela bancaria, può essere usato come strumento per la comunicazione per valorizzare le eccellenze della banca.

Al di fuori del mondo bancario EBR può essere usato per avere una valutazione complessiva e imparziale dei principali gruppi bancari in modo da poter avere uno strumento aggiuntivo per le valutazioni di eventuali investimenti.

I Cluster

Italia

In base ai recenti cambiamenti societari i Gruppi Bancari considerati dall'IBR sono i seguenti per circa 77 bilanci monitorati e oltre circa 400 prodotti a confronto. BCC Roma è in fase di analisi e sarà inserita nel corso dell'anno. Mentre saranno delistate BPVi e Veneto Banca.

1. Banca Generali
2. Banca Sella
3. Banca Popolare di Sondrio
4. Banco Desio e della Brianza
5. Banco BPM[1] (Banco Popolare e BPM analizzate separatamente per il 2016)
6. BancoPosta (con dati forniti direttamente e non da bilanci per la parte trimestrale)
7. BNL - BNP Paribas
8. Banca Popolare di Bari
9. Banca Popolare di Vicenza (solo fino al 2016)
10. BPER Banca
11. Banca Carige
12. Crédit Agricole
13. Credem
14. Creval
15. Deutsche Bank
16. Intesa Sanpaolo
17. Mediobanca CheBanca!
18. Banca Mediolanum

[1] La valutazione del nuovo gruppo Banco BPM potrà risultare parziale fino alla pubblicazione della prima relazione annuale di bilancio.

19. Banca Monte dei Paschi di Siena
20. UBI Banca
21. UniCredit
22. Unipol Banca
23. Veneto Banca (solo fino al 2016)
24. BCC Milano (dal 2017)

Europa

La scelta del campione europeo è stata effettuato sulla base di criteri geografici e non politici o finanziari. Per cui ne fanno parte anche istituti inglesi e svizzeri.

Il numero degli istituti per nazione è stato stabilito in maniera proporzionale alla quantità della somma degli asset delle banche di ogni singola nazione rispetto al totale degli asset dell'Unione Europea. Per fare tale proporzione sono state utilizzate le banche dati della BCE.

I gruppi bancari europei sono stati seleziona presi in esame attualmente sono i seguenti:

1. HSBC
2. Crédit Agricole
3. BNP Paribas
4. Banco Santander
5. Barclays
6. Deutsche Bank
7. Société Générale
8. BBVA
9. Credit Suisse
10. ING
11. UBS
12. Nordea
13. Commerzbank
14. RBS
15. Rabobank Group
16. Erste Group

17. OP Financial Group
18. KBC
19. Bank of Ireland
20. Danske Bank.

IBR 2019 - UN ESEMPIO

Come utilizzare IBR per presentazioni e per fornire un feedback al marketing e alla pianificazione.

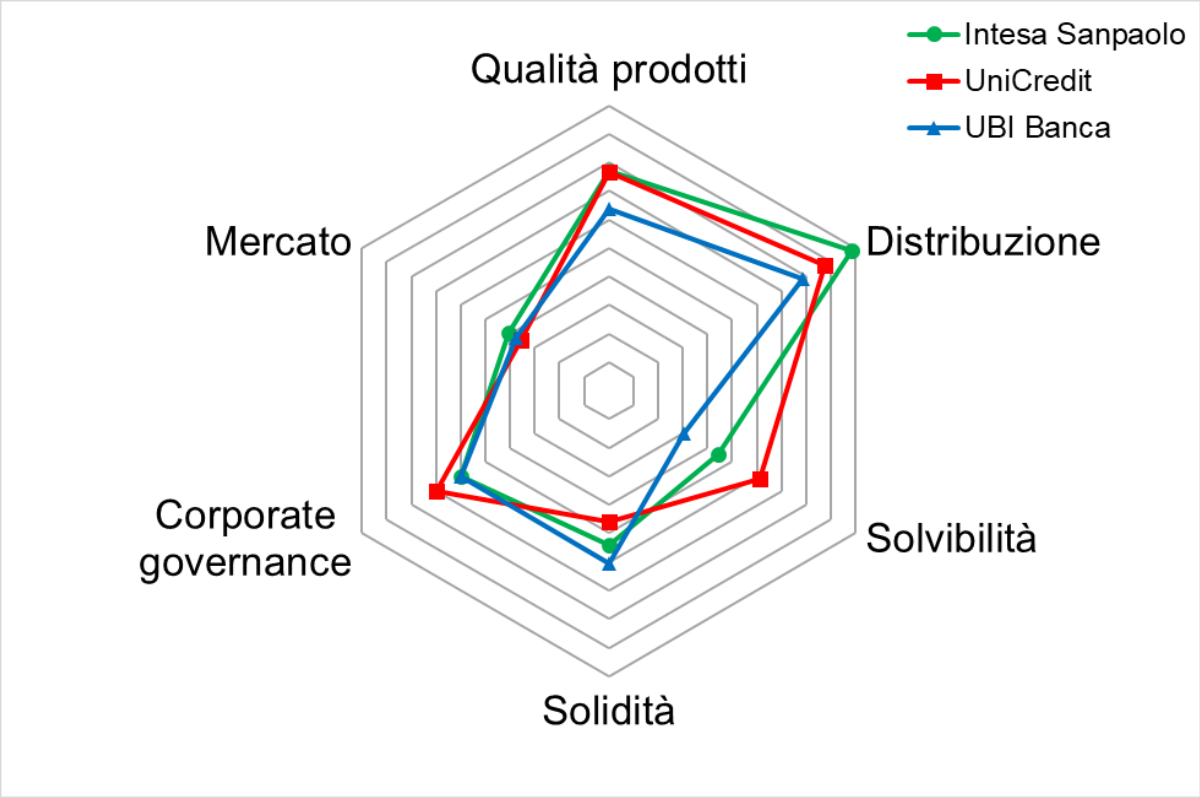

Figura 1 Grafico a radar indice IBR 2H-2018 gruppi bancari nazionali

Il grafico in figura 1 mostra i punteggi assegnati ai gruppi bancari Intesa Sanpaolo, UniCredit e UBI Banca per i 6 sotto indici che vanno a comporre IBR, mentre in figura 2 nella pagina successiva sono riportati 3 gruppi interregionali: Credem, Crédit Agricole e Banca Sella.

I dati sono relativi alle relazioni annuali di dicembre 2018.

Più una banca ottiene un punteggio alto in un sotto indice, più il punto sul grafico a radar sarà lontano dal centro. In particolare, il grafico in fig. 1 mostra come tutte e tre le banche nazionali abbiano investito molto nell'innovazione dei canali home e mobile dove primeggia Intesa Sanpaolo. Mentre per quanto riguarda il sotto indice solidità ad essere al primo posto è il Gruppo UBI Banca. UniCredit nel 2018

ha decisamente lavorato per consolidare l'indice di solvibilità. Tra le tre banche interregionali, è come sempre Banca Sella a primeggiare nell'ambito dei canali diretti (home e mobile) con la particolare attenzione all'innovazione e all'open banking, mentre è ancora lontana dal raggiungimento dell'eccellenza Crédit Agricole (che nel 2019 ha anche chiuso il deludente progetto di conto online, Conto Adesso). L'indice di solidità è al contrario punto di forza del gruppo francese, mentre è certamente Credem a mostrare il migliore indice di solvibilità, a fronte però di una ancora non sufficiente attenzione alla qualità dei prodotti retail.

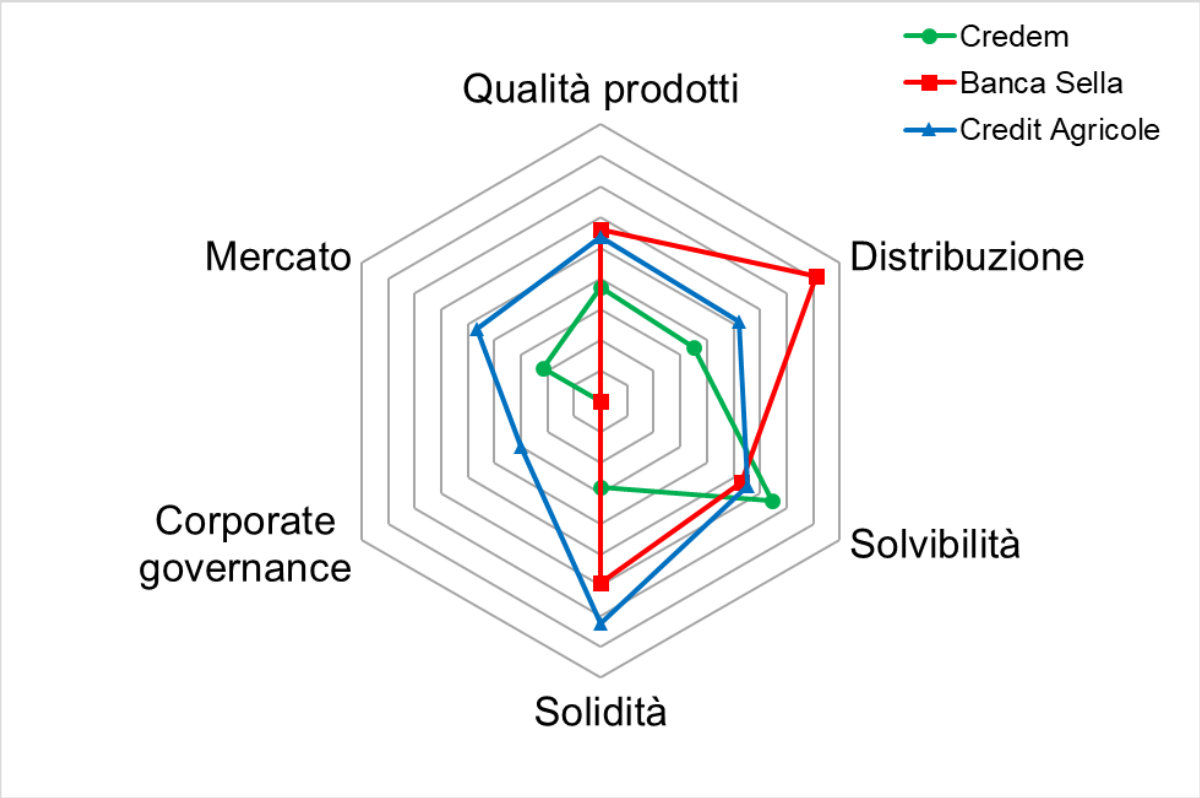

Figura 2 Grafico a radar indice IBR 2H-2018 gruppi bancari interregionali

La qualità dei prodotti per le famiglie

Scendendo nel dettaglio del sotto indice "Qualità prodotti" i grafici in figura 3 e 4 riportano rispettivamente i punteggi ottenuti dai due campioni di banche nazionali e interregionali per ogni singolo prodotto per la clientela retail analizzato. Si può osservare prima di tutto una grande dispersione, segno che anche nelle grandi banche, nonostante la già ottima qualità dei prodotti, si possano avere delle differenze. Inoltre, le grandi banche, come già detto, risultano nettamente migliori delle banche interregionali, anche se Banca Sella mostra di essere leader nei conti low cost e nelle prepagate con Iban (segmento molto legato al fattore distribuzione), mentre Cr<èdit Agricole è forte sulla parte mutui. Per quanto riguarda le banche nazionali, Intesa Sanpaolo è leader sulla parte conto corrente e mutui, mentre UBI Banca è imbattibile nelle carte di credito.

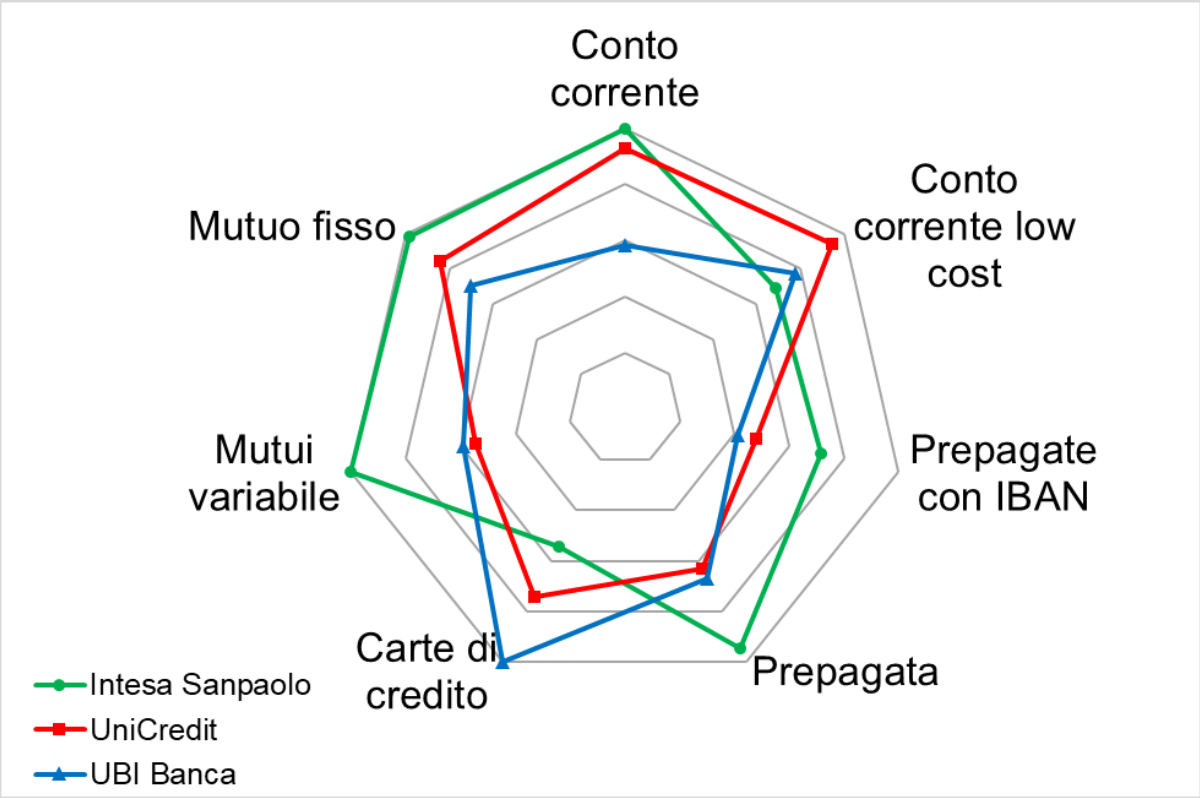

Figura 3 Grafico a radar del sotto indice sui prodotti per le banche nazionali

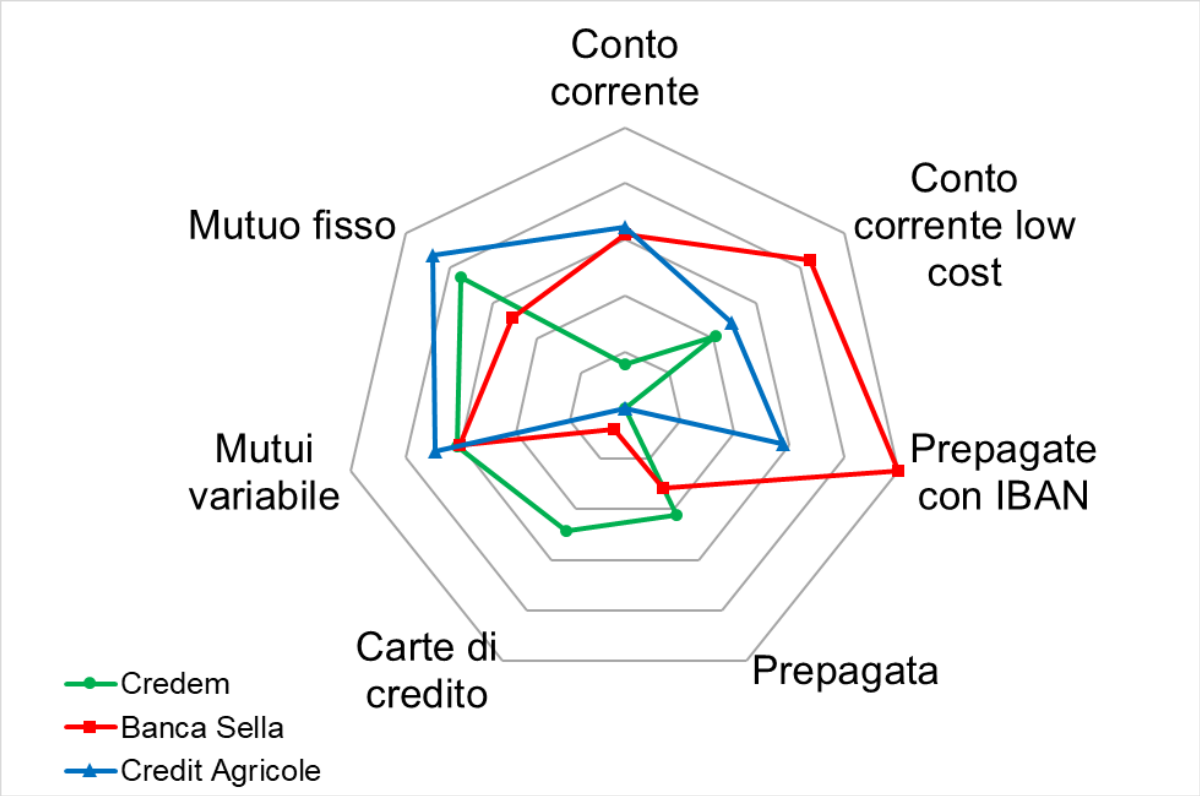

Figura 4 Grafico a radar del sotto indice sui prodotti per le banche interregionali

Sotto indice solvibilità

I grafici in figura 5 e 6 mostrano i punti di osservazione analizzati per stabilire il punteggio del sotto indice "Solvibilità" sia per le banche nazionali che per quelle interregionali. Come già evidenziato, le banche interregionali presentano valori migliori. La ricapitalizzazione di Unicredit ha avuto come effetto più importante la riduzione della leva e la possibilità di ridurre la propria esposizione a NPL, tramite vendita su mercato. Intesa Sanpaolo brilla invece per i parametri di capitalizzazione, mentre UBI Banca ha un buon rapporto tra flussi di cassa futuri uscenti ed entranti (Duration). Per quanto concerne gli istituti interregionali, Crédit Agricole presenta ottimi livelli di capitalizzazione e di esposizione agli NPL, mentre Credem, oltre alla ridotta esposizione agli NPL, eccelle per l'aspetto della duration dei flussi di cassa.

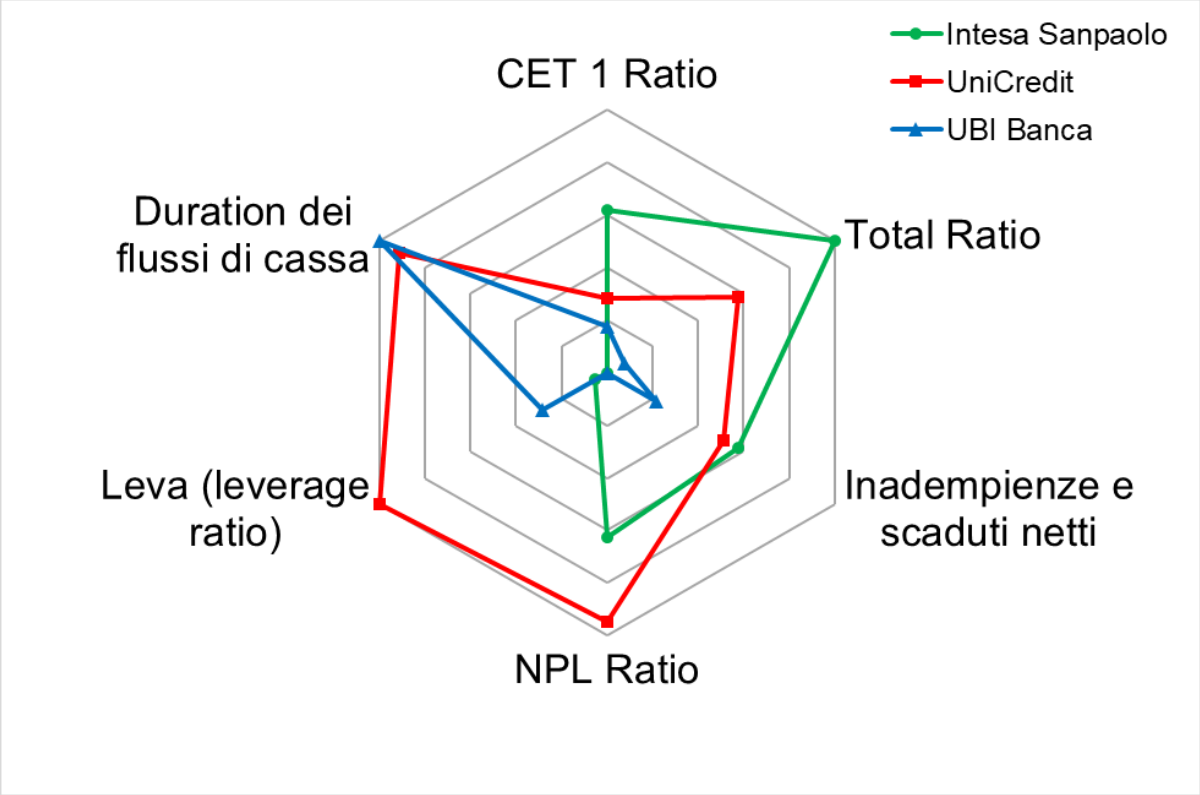

Figura 5 Grafico a radar del sotto indice Solvibilità per le banche nazionali

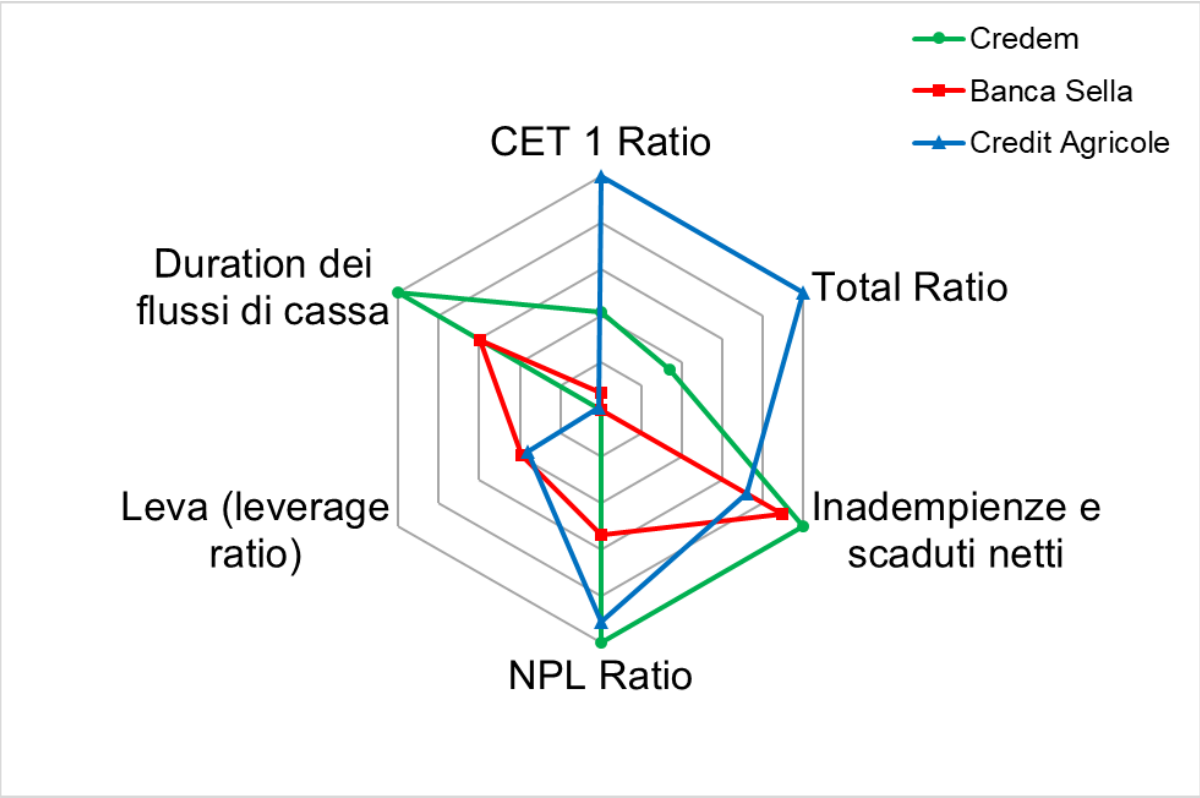

Figura 6 Grafico a radar del sotto indice Solvibilità per le banche interregionali

Sotto indice solidità

I grafici in figura 7 e 8 mostrano i punti di osservazione che vanno a comporre il sotto indice "Solidità". I dati analizzati provengono direttamente dai prospetti contabili dei bilanci consolidati. La voce "crediti su raccolta" analizza il rapporto tra quanto la banca presta rispetto a quanto raccoglie dalla clientela. Bassi punteggi in questo punto di osservazione, come avviene per Unicredit o per Banca Sella, generalmente sono legati a un rapporto che è inferiore ad uno, ossia solo una parte di ciò che entra nella raccolta diretta bancaria viene riemesso come credito.

Intesa Sanpaolo e UBI Banca sono tra le banche più attive sul mercato nel prestito alla clientela.

"Efficienza degli interessi attivi" è un dato che viene aggiornato annualmente (in questo caso si riferisce al bilancio di fine 2018) e mostra quanto sia il guadagno della banca proveniente dagli interessi attivi per ogni euro di credito concesso alla clientela. Le migliori per questo punto nei due campioni sono Intesa Sanpaolo e Banca Sella. "Margine di interesse" e "Commissioni nette" indicano quanto siano i ricavi della banca dalle due fonti principali di entrate legate all'attività bancaria, ossia gli interessi e le commissioni.

Per queste due voci si nota come le banche interregionali ottengano punteggi più elevati rispetto a quelle nazionali, dimostrando come riescano a far fruttare in maniera migliore il loro business.

Dopo aver preso in considerazione i ricavi vengono analizzati i "Costi operativi". In questo ambito primeggia Unicredit, che ha associato alla ricapitalizzazione anche una forte ristrutturazione. Bene anche Intesa Sanpaolo, mentre per le banche Interregionali i costi operativi sono rimasti ancora molto alti, rispetto agli attivi di bilancio, per una maggiore presenza sul territorio locale.

La "Produttività del personale" va a misurare quanto sia il guadagno medio della banca attribuibile a ciascun dipendente. Unicredit e Credit Agricole mostrano un altro passo rispetto alle altre banche. "Incidenza passività onerose" è un punto di osservazione che valuta il rapporto tra le passività fonte di costo per la banca e le attività fonte di guadagno.

Anche in questo caso, Crédit Agricole e Unicredit hanno messo a punto un ottimo sistema che permette di ottimizzare i flussi di questi prodotti.

Infine, il punto "Raccolta indiretta" analizza lo stock della raccolta indiretta fatta dalla banca. UniCredit prende il punteggio minimo in quanto non è presente

questo dato all'interno del suo bilancio. Ottimi UBI Banca e Banca Sella, grazie alle rete capillare di promotori finanziari.

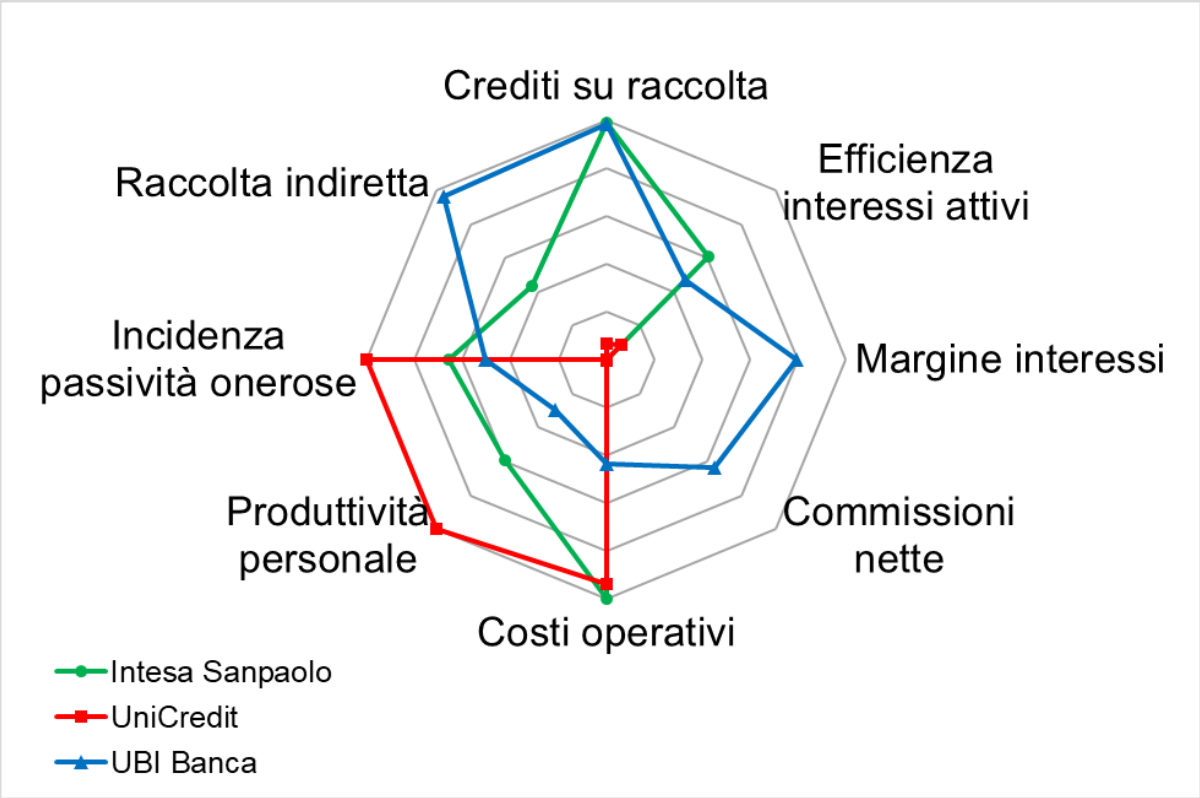

Figura 7 Grafico a radar del sotto indice Solidità dei gruppi bancari nazionali

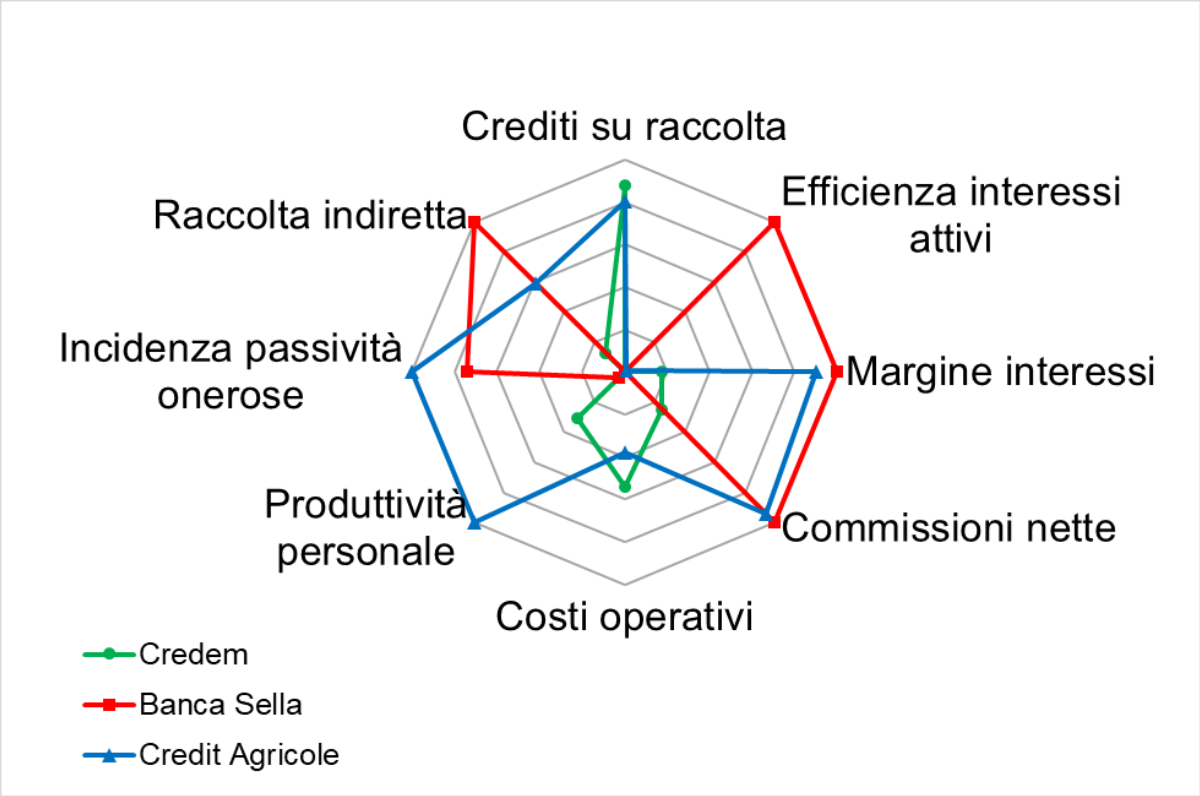

Figura 8 Grafico a radar del sotto indice Solidità dei gruppi bancari interregionali

Obiettivi IBR | EBR 2020

Questi sono gli obiettivi a breve che stanno impegnando lo staff di analisti di OF nel 2020.

1. **OF intende sviluppare ulteriormente l'indice bancario italiano (IBR) ampliando l'analisi con altri punti di osservazione, con la collaborazione anche di terze parti.** In particolare, OF ha operato un benchmarking delle migliore offerte di servizio e analisi del cosiddetto **CRM**, ovvero dell'indicizzazione delle banche sulla base dell'indice di soddisfazione. Al termine dell'analisi durata 12 mesi con numerosi colloqui e prove, OF è giunta a selezionare come partner Toluna per quanto riguarda la base dati (community). In questo modo, l'indice sarà ulteriormente arricchito di punti di osservazione qualitativi.
   Si ricorda che già oggi l'indice si avvale della classificazione ESG per la sostenibilità delle banche.

2. **OF intende replicare, adattandolo, il modello IBR alle banche europee creando l'European Banks Ranking (EBR) descritto in questo documento.** Si tratta di applicare il modello a un cluster di gruppi bancari su base europea, inserendo una serie di aggiustamenti statistici in base a diversi parametri tra cui la composizione delle famiglie e la segmentazione della clientela nei diversi Paesi esaminati.

3. **OF intende sviluppare contemporaneamente una piattaforma innovativa** in grado di unire e rafforzare quelle attualmente in uso, il DataBase Prodotti Bancari (DBPB) e OFPowerView Anaytics™, in modo da potere comprendere ed elaborare una amplissima base dati relativamente sia ai gruppi bancari nazionali ed europei analizzati (vedi i cluster), sia alla situazione dei Paesi di appartenenza, ai canali di distribuzione territoriale, al *sentiment* dei clienti eccetera. L'obiettivo è fornire un valido supporto conoscitivo e informativo a numerosi target (gruppi bancari nazionali e internazionali, società finanziare quali SGR e SIM, FinTech e investitori istituzionali eccetera) verso l'Europa delle Banche.

Organizzazione e Team

OF Osservatorio finanziario (OF) è l'istituto italiano di ricerca fondato nel 2001 a Milano da Vito Di Dario e Francesca Tedeschi Di Dario, con l'obiettivo di monitorare e confrontare i servizi di home banking. Il modello originale di analisi di OF oggi è utilizzato da tutte le banche per confrontare e migliorare i servizi di home&mobile banking retail e small business. Il team di analisti e sviluppatori di OF hanno realizzato due piattaforme web based, il DBPB (Database Prodotti Bancari) e OFPowerView Analytics™. Progetto e sviluppo sono stati fatti interamente con mezzi finanziari propri e con personale gestito internamente.

Il team oggi gestisce diversi portali di news oltre alle due piattaforme e al servizio OFcloud.it per la distribuzione online dei report della serie La Bussola.

Qui di seguito sono indicati in sintesi gli skill principali del personale e dei collaboratori di OFNetwork:

1. Ideazione, progettazione e gestione di piattaforme web based
2. Ideazione, progettazione e gestione di prodotti editoriali tradizionali e online
3. Progettazione e sviluppo reportistica e analisi di marketing strategico e di prodotto
4. Analisi e raccolta dati e informazioni sul territorio e su interlocutori diversi del mondo finanziario e bancario
5. Gestione di focus group e osservatori ravvicinati con provatori gestiti dalla community proprietaria
6. Attività editoriale giornalistica (dalla rassegna, ad articoli, magazine, news ecc.) per portali proprietari (OFNews.it Idee & denari, OFTRavel.it Viaggi & Denari, OFHome,it Case & Denari) e di terzi (di banche, società finanziarie eccetera, case editrici)
7. Gestione delle attività promozionali di content & marketing compresi gli analytics e attività SEO
8. Distribuzione e promozione editoriale con mailing proprietari
9. Raccolta pubblicitaria interna
10. Ideazione, progettazione e organizzazione di eventi.

Breve storia

Dal 2003, OF ha iniziato a mettere a confronto anche prodotti bancari retail e per lo small business: conti correnti, time deposit, mutui, prestiti e carte prepagate (dal 2006).

Dal 2004, OF ha iniziato l'attività editoriale prima solo su carta (La testata BANKING) e successivamente su web con portali quali OfNews.it e OfNews.tv (per la newsletter quotidiana aggregator di notizie), e i portali verticali della serie @confronto (mutuiaconfronto, prestitiaconfronto, prepagateaconfronto, conticorrentiaconfronto eccetera).

Dal 2004, OF ha iniziato a commercializzare in abbonamento i Rapporti Premium sui prodotti retail e ha lanciato i premi: Miglior Mutuo, Miglior Conto, Miglior Prestito, Migliore Prepagata e Migliore banca online.

Nel 2005, OF ha realizzato il report Banking per lo Small Business per UniCredit insieme al Politecnico di Milano.

Dal 2006, Francesca Tedeschi e Vito Di Dario sono consultati in TV e in radio per parlare di temi come: mutui. conti, prodotti e servizi bancari.

Dal 2008, OF pubblica ogni giorno la rassegna online aggregator OFNews.tv con webapp inviata via email oggi a oltre 100mila indirizzi email.

Dal 2009, OF ha iniziato lo sviluppo del DB Prodotti Bancari, un Data Base che raccoglie tutti i data base prodotti e servizi di OF inserendoli in un 'cruscotto competitor' di facile fruizione via web e mobile.

Dal 2010, OF commercializza il DB Prodotti Bancari in abbonamento, insieme ai Rapporti La Bussola e ai report annuali Premium.

Dal 2013, OF ha iniziato l'analisi e lo sviluppo del nuovo Data Base dei Numeri Bancari, la piattaforma per gestire Big Data che attualmente analizza e confronta i bilanci annuali e le semestrali di 23 gruppi bancari, oltre ai dati forniti da Bankitalia, ISTAT, OMI e Agenzia dell'Entrate, con serie storiche dal 2010 a oggi. Il nuovo OFPowerView Analytics™ è utilizzabile con accesso riservato. Gli analisi sono disponibili per reportistica specializzata e personalizzata. Tra i report prodotti si segnala TREND un prodotto in PowerPoint e Adobe PDF ricco di informazioni sui prodotti/servizi retail e di risparmio completo dei numeri bancari (numero di conti, marginalità dei conti, mutui, prodotti di risparmio gestito eccetera).

Il 17 maggio 2017, OF ha lanciato il nuovo premio OF Miglior Banca assegnato per l'anno in corso a Intesa Sanpaolo. Insieme al premio OF Miglior Banca sono stati assegnati e consegnati gli altri premi di prodotto e di servizi: OFMiglior Conto Corrente, OFMiglior Mutuo, OFMiglior Carta di pagamento, OFMiglior Home Banking, OFMiglior Mobile Banking e il premio speciale OF Banca Sostenibile. Visita il sito OFMiglior Banca 2017.

Dal 2019, OFNetwork è inserita in POLIHUB, Politecnico di Milano come società innovativa per lo sviluppo dei suoi progetti e piattaforme.